

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Testo di legge di cui all'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale, recante «Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta), già modificata dalle leggi regionali 11 marzo 1993, n. 13, e 1° settembre 1997, n. 31, e alla legge regionale 19 agosto 1998, n. 47 (Salvaguardia delle caratteristiche e tradizioni linguistiche e culturali delle popolazioni walser della valle del Lys)», approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 25 luglio 2002, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

AVVERTENZA:

Entro tre mesi dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del testo seguente, un quindicesimo degli elettori della regione può richiedere che si proceda al referendum previsto dall'articolo 15, quarto comma, dello Statuto speciale e dalla legge regionale 22 aprile 2002, n. 4 (Disciplina del referendum previsto dall'articolo 15, quarto comma, dello Statuto speciale).

Il presente comunicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della l.r. 4/2002.

CAPO I
MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE
12 GENNAIO 1993, N. 3

Art. 1
(Modificazione all'articolo 3)

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta), le parole «da almeno un triennio ininterrottamente o sono nati in un Comune della Regione» sono sostituite dalle parole «da almeno un anno ininterrottamente».

Art. 2
(Inserimento dell'articolo 3bis)

1. Dopo l'articolo 3 è inserito il seguente:

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Texte de loi visé au deuxième alinéa de l'article 15 du Statut spécial modifiant la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 portant dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, modifiée par les lois régionales n° 13 du 11 mars 1993 et n° 31 du 1^{er} septembre 1997 et la loi régionale n° 47 du 19 août 1998 (Sauvegarde des caractéristiques et des traditions linguistiques et culturelles des populations walser de la vallée du Lys), approuvé par le Conseil régional lors de sa séance du 25 juillet 2002 à la majorité des deux tiers de ses membres.

AVIS :

Dans les trois mois qui suivent la publication au Bulletin officiel de la Région du texte suivant, un quinzième des électeurs de la Vallée d'Aoste peut demander qu'il soit procédé au référendum prévu par le quatrième alinéa de l'article 15 du Statut spécial ainsi que par la loi régionale n° 4 du 22 avril 2002 portant réglementation du référendum prévu par le quatrième alinéa de l'article 15 du Statut spécial.

Le présent communiqué a été rédigé aux termes du quatrième alinéa de l'article 2 de la loi régionale n° 4 de 2002.

CHAPITRE I^{ER}
MODIFICATION DE LA LOI RÉGIONALE N° 3
DU 12 JANVIER 1993

Art. 1^{er}
(Modification de l'article 3)

1. Au premier alinéa de l'art. 3 de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 portant dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, les mots «nés dans une des communes de la Région ou résidant sur le territoire de la région depuis trois ans sans interruption» sont remplacés par les mots «résidant sur le territoire de la Région depuis un an au moins sans interruption».

Art. 2
(Insertion de l'article 3 bis)

1. L'article suivant est inséré après l'art. 3 :

«Art. 3bis
(Condizioni di parità tra i sessi)

1. In attuazione dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta, la Regione promuove l'equilibrio della rappresentanza tra i sessi e condizioni di parità per l'accesso alle consultazioni elettorali.

2. Ogni lista di candidati all'elezione del Consiglio regionale deve prevedere la presenza di candidati di entrambi i sessi.».

Art. 3
(Inserimento dell'articolo 3ter)

1. Dopo l'articolo 3bis, inserito dalla presente legge, è inserito il seguente:

«Art. 3ter
(Programmi di comunicazione politica)

1. Durante la campagna elettorale per l'elezione del Consiglio regionale, nella partecipazione ai programmi di comunicazione politica offerti dalle emittenti radiotelevisive pubbliche e private, nonché negli altri mezzi di comunicazione, i soggetti politici devono garantire la presenza di candidati di entrambi i sessi.

2. Il Co.Re.Com., di cui alla legge regionale 4 settembre 2001, n. 26 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)). Abrogazione della legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85), verifica l'osservanza di quanto previsto dal presente articolo nell'ambito dell'attività di vigilanza in materia di campagna elettorale regionale.».

Art. 4
(Inserimento dell'articolo 3quater)

1. Dopo l'articolo 3ter, inserito dalla presente legge, è inserito il seguente:

«Art. 3quater
(Messaggi autogestiti)

1. I messaggi autogestiti dei soggetti politici, previsti dalla vigente normativa sulle campagne elettorali, devono evidenziare la presenza di candidati di entrambi i sessi.

2. Il Co.Re.Com. verifica l'osservanza di quanto previsto dal presente articolo nell'ambito dell'attività di vigilanza in materia di campagna elettorale regionale.».

Art. 5
(Modificazioni all'articolo 6)

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 6 è inserito il seguente:

«5bis. La dichiarazione di accettazione della candidatu-

« Art. 3 bis
(Égalité entre les femmes et les hommes)

1. En application du deuxième alinéa de l'art. 15 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste, la Région favorise la représentation équilibrée des deux sexes et la parité entre hommes et femmes dans les élections.

2. Lors des élections du Conseil régional, chaque liste doit être composée de candidats des deux sexes. ».

Art. 3
(Insertion de l'article 3 ter)

1. L'article suivant est inséré après l'art. 3 bis, introduit par la présente loi :

« Art. 3 ter
(Propagande électorale)

1. Pendant la campagne électorale pour l'élection du Conseil régional, les formations politiques doivent garantir la présence de candidats des deux sexes dans les émissions de propagande électorale que les antennes de la radiodiffusion-télévision publique et privée leur réservent ainsi que dans les autres médias.

2. Le CORECOM visé à la loi régionale n° 26 du 4 septembre 2001 (Institution du Comité régional des communications (CORECOM) et dispositions relatives à l'organisation et au fonctionnement de celui-ci, et abrogation de la loi régionale n° 85 du 27 décembre 1991) est chargé, dans le cadre de ses fonctions de contrôle en matière de campagnes électorales régionales, de vérifier si les dispositions du présent article sont respectées. ».

Art. 4
(Insertion de l'article 3 quater)

1. L'article suivant est inséré après l'art. 3 ter, introduit par la présente loi :

« Art. 3 quater
(Messages publicitaires)

1. La présence de candidats des deux sexes doit être mise en évidence dans les messages publicitaires des formations politiques, prévus par les dispositions en vigueur en matière de campagnes électorales.

2. Le CORECOM est chargé, dans le cadre de ses fonctions de contrôle en matière de campagnes électorales régionales, de vérifier si les dispositions du présent article sont respectées. ».

Art. 5
(Modification de l'article 6)

1. L'alinéa suivant est inséré après le cinquième alinéa de l'art. 6 :

« 5 bis. Dans sa déclaration de candidature, le candidat

ra deve inoltre contenere l'esplicita dichiarazione del candidato di aver preso integrale conoscenza delle disposizioni della presente legge in materia di contenimento, pubblicità e controllo delle spese per la campagna elettorale.»

2. Il comma 9 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente:

«9. Le liste dei candidati di cui al comma 8 devono comprendere ciascuna un numero di candidati non inferiore a tre e non superiore a sei. I candidati devono essere residenti da almeno un anno ininterrottamente in uno dei comuni walser di cui al comma 10. Alle liste di candidati di cui al comma 8 si applica la disposizione di cui all'articolo 3bis, comma 2.»

Art. 6
(Modificazione all'articolo 7)

1. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 7 le parole «da almeno tre anni ovvero il certificato di nascita o documento equivalente» sono sostituite dalle seguenti «da almeno un anno».

Art. 7
(Modificazioni all'articolo 9)

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 9 è sostituita dalla seguente:

«a) verifica che le liste siano state presentate nei termini, che siano corredate dal numero di firme prescritte, che comprendano un numero di candidati non inferiore al numero minimo prescritto e che nelle stesse siano presenti candidati di entrambi i sessi; riduce al limite prescritto quelle contenenti un numero di candidati superiore al numero massimo prescritto, cancellando gli ultimi nomi; dichiara non valide le liste che non corrispondano alle predette condizioni;».

2. La lettera e) del comma 1 dell'articolo 9 è sostituita dalla seguente:

«e) cancella dalle liste i nomi dei candidati che non abbiano compiuto o che non compiano il ventunesimo anno di età il giorno delle elezioni, di quelli per i quali non sia stato presentato il certificato di iscrizione nelle liste elettorali di un Comune della Regione e di quelli che, alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, non posseggano il requisito della residenza nel territorio regionale per un periodo ininterrotto di almeno un anno;».

Art. 8
(Sostituzione dell'articolo 27)

1. L'articolo 27 è sostituito dal seguente:

«Art. 27
(Ufficio elettorale: operazioni preliminari al voto)

1. Appena accertata la costituzione dell'ufficio, il presidente, dopo aver preso nota sulla lista sezionale degli elet-

doit également indiquer de manière explicite qu'il a pris connaissance de toutes les dispositions de la présente loi en matière de limitation, de publicité et de contrôle des dépenses électorales.»

2. Le neuvième alinéa de l'art. 6 est ainsi remplacé :

« 9. Les listes visées au huitième alinéa du présent article doivent comporter un nombre de candidats compris entre trois et six. Lesdits candidats doivent être résidents depuis au moins un an dans l'une des communes walser mentionnées au dixième alinéa du présent article. La disposition du deuxième alinéa de l'art. 3 bis est appliquée au titre des listes visées au huitième alinéa. ».

Art. 6
(Modification de l'article 7)

1. À la lettre c) du deuxième alinéa de l'art. 7 les mots « depuis trois ans » et « ou le certificat de naissance ou un document équivalent » sont remplacés par les mots « depuis un an au moins ».

Art. 7
(Modification de l'article 9)

1. La lettre a) du premier alinéa de l'art. 9 est ainsi remplacée :

« a) Vérifie que les listes ont été présentées dans les délais, qu'elles sont assorties du nombre de signatures prescrites, qu'elles comprennent un nombre de candidats non inférieur au nombre minimum exigé et qu'elles proposent des candidats des deux sexes ; réduit au nombre prescrit celles dont le nombre de candidats est supérieur au nombre maximum prévu, en effaçant les derniers noms ; déclare irrecevables les listes qui ne réunissent pas les conditions susdites ; ».

2. La lettre e) du premier alinéa de l'art. 9 est ainsi remplacée :

« e) Efface des listes les noms des candidats n'ayant pas vingt et un ans révolus le jour de l'élection, de ceux dont une attestation d'inscription sur une liste électorale d'une commune de la Région n'a pas été présentée et de ceux n'ayant pas, à la date de publication de l'affiche de convocation des électeurs, leur domicile réel dans la Région depuis un an au moins ; ».

Art. 8
(Remplacement de l'article 27)

1. L'art. 27 est ainsi remplacé :

« Art. 27
(Bureau électoral : opérations précédant le scrutin)

1. Une fois la formation du bureau électoral de section constatée, le président, après avoir émargé sur la liste de

tori compresi nell'elenco di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c), estrae a sorte il numero progressivo di ogni gruppo di cento schede, le quali devono essere autenticate dagli scrutatori designati dal presidente.

2. Il presidente apre il pacco delle schede e distribuisce agli scrutatori un numero di schede corrispondenti a quello degli elettori iscritti nella sezione.

3. Lo scrutatore appone la sua firma a tergo di ciascuna scheda.

4. Durante le operazioni di cui al presente articolo, nessuno può allontanarsi dalla sala.

5. Nel processo verbale si fa menzione della serie di schede firmate da ciascuno scrutatore.

6. Il presidente, constatata l'integrità del sigillo che chiude il plico contenente il bollo della sezione, apre il plico e, dopo aver fatto attestazione nel verbale del numero indicato sul bollo, imprime il bollo stesso a tergo di ciascuna scheda.

7. Il presidente depone le schede nell'apposita cassetta e, sotto la sua personale responsabilità, provvede alla custodia delle schede rimaste nel pacco, di cui all'articolo 16, comma 1, lettera h).

8. Compiute queste operazioni, il presidente, dopo aver provveduto a sigillare l'urna, la cassetta o la scatola contenente le schede e a chiudere il plico contenente tutte le carte, i verbali ed il timbro della sezione, rimanda le ulteriori operazioni alle ore sette del giorno seguente, affidando la custodia dell'urna, della cassetta contenente le schede firmate e dei documenti alla forza pubblica.

9. Alle ore sette antimeridiane del giorno fissato per la votazione, il presidente riprende le operazioni elettorali e, previa constatazione dell'integrità dei mezzi precauzionali apposti agli accessi della sala e dei sigilli dell'urna e dei plichi, dichiara aperta la votazione, che deve terminare alle ore ventidue del giorno stabilito per la votazione.».

Art. 9
(Modificazione all'articolo 33)

1. Il comma 1 dell'articolo 33 è sostituito dal seguente:

«1. L'elettore di cui sia stata riconosciuta l'identità personale esibisce la tessera elettorale, sulla quale uno scrutatore appone nell'apposito spazio il timbro della sezione, provvedendo, altresì, ad annotare il numero della tessera stessa nell'apposito registro. L'elettore, dopo aver ricevuto dal presidente la scheda e una matita copiativa, si reca nella cabina per compilare e piegare la scheda.».

Art. 10
(Modificazione all'articolo 51)

1. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 51 è sostituita dalla seguente:

section les électeurs compris dans la liste visée à la lettre c), premier alinéa, de l'art. 16 de la présente loi, tire au sort le numéro d'ordre de chaque groupe de cent bulletins, qui doivent être authentifiés par les scrutateurs désignés par le président.

2. Le président ouvre l'enveloppe contenant les bulletins et distribue aux scrutateurs un nombre de bulletins correspondant à celui des électeurs inscrits dans la section.

3. Le scrutateur appose sa signature au verso de chaque bulletin.

4. Pendant les opérations énumérées au présent article, nul ne peut quitter la salle.

5. Dans le procès-verbal, il est fait mention de la série de bulletins signés par chaque scrutateur.

6. Après avoir constaté que le pli contenant l'estampille de la section est bien cacheté, le président ouvre ledit pli et atteste dans le procès-verbal le numéro indiqué sur l'estampille en question, avant de marquer avec cette dernière le verso de chaque bulletin.

7. Le président dépose les bulletins dans la boîte destinée à cet effet et, sous sa propre responsabilité, conserve les bulletins qui restent dans l'enveloppe visée à la lettre h), premier alinéa, de l'art. 16 de la présente loi.

8. À l'issue de ces opérations, le président, après avoir scellé l'urna et la boîte contenant les bulletins et fermé le pli contenant les documents, les procès-verbaux et l'estampille de la section, reporte les opérations ultérieures à sept heures du lendemain et charge la force publique de surveiller l'urna, la boîte contenant les bulletins signés et les documents divers.

9. À sept heures du jour fixé pour le vote, le président reprend les opérations électorales et, après avoir constaté que les dispositifs utilisés afin d'empêcher l'accès à la salle n'ont pas été enlevés et que l'urna et les plis sont toujours scellés, déclare l'ouverture du scrutin qui doit prendre fin à vingt-deux heures du jour fixé pour le vote. ».

Art. 9
(Modification de l'article 33)

1. Le premier alinéa de l'art. 33 est ainsi remplacé :

« 1. L'électeur, dont l'identité a été contrôlée, présente sa carte électorale. Un scrutateur appose sur celle-ci l'estampille de la section et note son numéro sur le registre prévu à cet effet. Après avoir reçu du président un bulletin et un crayon à copier, l'électeur se rend dans l'isoloir où il rédige et plie son bulletin. ».

Art. 10
(Modification de l'article 51)

1. La lettre d) du premier alinéa de l'art. 51 est ainsi remplacé :

«d) qualora nessuno dei candidati delle liste di minoranza walser collegate sia compreso nella graduatoria dei posti ai quali il gruppo di liste ha diritto, è assegnato un seggio a quella lista presentata ai sensi dell'articolo 6, comma 8, che abbia ottenuto, nei comuni di Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité, il maggior numero di voti che rappresenti almeno il quaranta per cento dei voti validamente assegnati a tutte le liste negli stessi comuni, attribuendo l'ultimo posto della lista con la quale è avvenuto il collegamento al candidato della lista della comunità walser collegata che abbia ottenuto la maggiore cifra individuale. A parità di cifre individuali, prevale l'ordine di presentazione nella lista.».

Art. 11
(Inserimento del Titolo Vbis)

1. Dopo il Titolo V è inserito il seguente:

«TITOLO VBIS
CONTENIMENTO, PUBBLICITÀ E CONTROLLO
DELLE SPESE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

Art. 54bis
(Tipologia delle spese elettorali)

1. Per spese relative alla campagna elettorale si intendono quelle rappresentate:

- a) dalla produzione, dall'acquisto o dall'affitto di materiali e di mezzi per la propaganda;
- b) dalla distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri, e su internet;
- c) dall'organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo;
- d) dalla stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, dall'autenticazione delle firme e dall'espletamento di ogni operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste e delle candidature;
- e) dal personale utilizzato e da ogni prestazione o servizio inerenti alla campagna elettorale.

2. Le spese di viaggio e telefoniche, nonché gli oneri finanziari passivi, sono calcolate in misura forfetaria in percentuale fissa del venti per cento dell'ammontare complessivo delle spese rendicontate.

3. Non sono considerate spese relative alla campagna elettorale quelle sostenute per gli organi ufficiali di stampa dei partiti e dei movimenti politici la cui pubblicazione e diffusione hanno carattere di continuità e regolarità.

Art. 54ter
(Limiti delle spese elettorali)

1. Le spese per la campagna elettorale di ciascuna lista

« d) Au cas où aucun des candidats des listes issues de la minorité walser ne serait inscrit dans le classement unique relatif aux sièges auxquels le groupement de listes a droit, attribuer un siège à la liste présentée au sens du huitième alinéa de l'art. 6 ayant obtenu, dans les communes d'Issime, de Gaby, de Gressoney-Saint-Jean et de Gressoney-La-Trinité, le plus grand nombre de suffrages et 40 p. 100 au moins des voix valables afférentes à toutes les listes en présence dans lesdites communes, en remplaçant le dernier des élus de la liste avec laquelle a eu lieu l'apparement par le candidat de la liste de la minorité walser qui a obtenu le chiffre individuel le plus élevé. À égalité de chiffres individuels, le siège est attribué d'après l'ordre de présentation sur chaque liste.».

Art. 11
(Insertion du Titre V bis)

1. Le titre suivant est inséré après le Titre V de la LR n° 3/1993 :

« TITRE V BIS
LIMITATION, PUBLICITÉ ET CONTRÔLE
DES DÉPENSES ÉLECTORALES

Art. 54 bis
(Dépenses électorales)

1. On entend par dépenses électorales les dépenses relatives :

- a) À la production, l'achat ou la location de matériels et de moyens de propagande ;
- b) À la distribution et à la diffusion des matériels et des moyens visés à la lettre a) du présent alinéa, y compris l'acquisition d'espaces dans la presse, de les créneaux dans les radios et télévisions privées, dans les salles de cinéma et dans les théâtres, ainsi que sur internet ;
- c) À l'organisation de manifestations de propagande, éventuellement à caractère social, culturel et sportif, dans des lieux publics ou ouverts au public ;
- d) À l'impression, à la distribution et à la collecte des formulaires, à la légalisation des signatures et à l'accomplissement de toutes les opérations requises par la loi aux fins de la présentation des listes et des candidatures ;
- e) Au personnel employé, ainsi qu'aux prestations ou aux services ayant un rapport avec la campagne électorale.

2. Les frais de déplacement et de téléphone, ainsi que les charges financières, sont calculés de manière forfaitaire selon un pourcentage fixe s'élevant à 20 p. 100 du montant global des dépenses figurant au compte de campagne.

3. Ne sont pas considérées comme des dépenses électorales les dépenses supportées par les organes officiels des partis et des mouvements politiques dont la publication et la diffusion sont continues et régulières.

Art. 54 ter
(Plafonds des dépenses électorales)

1. Lors de l'élection du Conseil régional, les dépenses

di candidati, che partecipa all'elezione per il Consiglio regionale, sostenute direttamente o attraverso partiti o movimenti politici, non possono superare la cifra complessiva di 75.000 euro.

2. Ciascun candidato alla carica di consigliere regionale non può superare, per la campagna elettorale, una spesa pro capite di 1.500 euro.

3. Non sono considerate spese per la campagna elettorale i contributi versati dal candidato al partito, movimento o lista di appartenenza.

4. I limiti delle spese elettorali di cui ai commi 1 e 2 sono ridotti per le liste di minoranza walser e per i candidati nelle predette liste rispettivamente a 5.000 euro e 500 euro.

Art. 54quater
(Presentazione dei rendiconti)

1. Entro sessanta giorni dalla proclamazione degli eletti, i rappresentanti o i committenti responsabili dei partiti, dei movimenti e delle liste di candidati che hanno partecipato all'assegnazione dei seggi ed i candidati proclamati eletti devono depositare presso la Presidenza del Consiglio regionale, sottoscrivendolo sotto la propria responsabilità su apposito modulo predisposto dalla Commissione di cui all'articolo 54quinquies, il rendiconto relativo alle spese per la campagna elettorale, compresi i servizi ricevuti gratuitamente, e alle relative fonti di finanziamento.

2. L'obbligo di presentazione del rendiconto relativo alle spese per la campagna elettorale sussiste anche per coloro la cui elezione sia convalidata nel corso della legislatura. La presentazione del rendiconto ha luogo entro trenta giorni dalla data di convalida dell'elezione.

3. Nel rendiconto devono essere analiticamente riportati tutti i contributi e servizi gratuiti provenienti dalle persone fisiche, con l'indicazione nominativa se di importo o valore superiore a 2.500 euro, e tutti i contributi e servizi gratuiti di qualsiasi importo o valore provenienti da soggetti diversi, con l'indicazione nominativa dei soggetti stessi.

4. Entro dieci giorni dalla data di ricezione, la Presidenza del Consiglio regionale trasmette i rendiconti alla Commissione di cui all'articolo 54quinquies e dà notizia della presentazione degli stessi sul Bollettino ufficiale della Regione, indicando altresì l'importo della spesa complessivamente sostenuta.

5. I rendiconti relativi alle spese per la campagna elettorale sono pubblici.

Art. 54quinquies
(Commissione di garanzia regionale)

1. Presso la Presidenza del Consiglio regionale è istitui-

électorales de chaque liste, supportées par celle-ci ou par les partis ou par les mouvements politiques, ne peuvent dépasser la somme globale de 75 000 euros.

2. Chaque candidat au Conseil régional est autorisé à dépenser, pour sa campagne électorale, un maximum de 1 500 euros.

3. Ne sont pas considérées comme des dépenses électorales les sommes versées par le candidat à son parti, à son mouvement ou à la liste dont il fait partie.

4. Les plafonds des dépenses électorales visés aux premier et deuxième alinéas du présent article sont réduits, respectivement, à 5 000 et à 500 euros pour les listes de la minorité walser et pour les candidats desdites listes.

Art. 54 quater
(Présentation du compte de campagne)

1. Dans les soixante jours qui suivent la proclamation des élus, les représentants ou les mandataires des partis, des mouvements et des listes ayant participé à l'attribution des sièges et les candidats proclamés élus doivent signer et déposer, sous leur responsabilité, leur compte de campagne à la Présidence du Conseil régional. Ledit compte doit être établi sur le formulaire fourni à cet effet par la Commission visée à l'art. 54 quinquies de la présente loi et retracer l'ensemble des dépenses effectuées, y compris les services reçus à titre gratuit, et des recettes perçues.

2. Les comptes de campagne doivent également être déposés par les candidats dont l'élection est validée en cours de législature, et ce, dans les trente jours qui suivent la validation de leur élection.

3. Les comptes de campagne doivent indiquer, d'une manière analytique, tous les dons consentis et les services fournis à titre gratuit par des personnes physiques ou par d'autres sujets. Les noms des personnes physiques doivent y être signalés lorsque le montant de leurs dons ou la valeur des services qu'ils ont fournis excède 2 500 euros. Les noms des autres sujets doivent toujours y être signalés, quel que soit le montant de leurs dons ou la valeur des services qu'ils ont fournis.

4. Dans les dix jours qui suivent la réception du compte de campagne, la Présidence du Conseil régional transmet ce dernier à la Commission visée à l'art. 54 quinquies de la présente loi et publie au Bulletin officiel de la Région un avis attestant le dépôt du compte de campagne et indiquant le montant global des dépenses effectuées.

5. Les comptes de campagne sont publics.

Art. 54 quinquies
(Commission régionale de garantie)

1. Une Commission régionale de garantie, ci-après dé-

ta la Commissione di garanzia regionale per il controllo delle spese per la campagna elettorale per l'elezione del Consiglio regionale, di seguito denominata Commissione, composta da due dottori commercialisti, iscritti da almeno cinque anni nell'albo professionale, e da tre dipendenti regionali appartenenti alla qualifica dirigenziale.

2. I componenti della Commissione sono nominati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, da adottarsi non oltre il decimo giorno antecedente la data dell'elezione. La deliberazione individua il presidente della Commissione, scegliendolo tra i dipendenti regionali.

3. I componenti della Commissione, esclusi i dipendenti regionali, hanno diritto, per ciascuna giornata di seduta cui prendono parte, alla corresponsione di un'indennità di presenza da stabilire con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 54sexies
(Controllo delle spese elettorali)

1. La Commissione verifica la conformità alla legge e la regolarità della documentazione, prodotta a giustificazione delle spese, e delle fonti di finanziamento indicate.

2. Qualora dall'esame dei rendiconti e della allegata documentazione dovessero emergere delle irregolarità, la Commissione le contesta all'interessato, il quale ha facoltà di presentare, entro i successivi quindici giorni, memorie e documenti.

3. I rendiconti si considerano approvati qualora la Commissione non ne contesti la regolarità all'interessato entro centoventi giorni dalla ricezione. Tale termine è sospeso nel periodo a disposizione degli interessati per la presentazione delle memorie e dei documenti di cui al comma 2.

4. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 54quater, comma 1, ovvero di quello previsto dal comma 2 del medesimo articolo in caso di convalida dell'elezione nel corso della legislatura, ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali di un Comune della regione può presentare alla Commissione esposti sulla regolarità dei rendiconti.

Art. 54septies
(Obbligo di comunicazione)

1. Entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli editori di quotidiani e periodici e i titolari di concessioni e di autorizzazioni per l'esercizio delle attività di diffusione radiotelevisiva devono comunicare alla Commissione ed al Co.Re.Com. i servizi di comunicazione politica ed i messaggi politici effettuati, gli spazi concessi a titolo gratuito o oneroso, i nominativi di coloro che vi hanno partecipato, nonché gli introiti realizzati e i nominativi dei soggetti che hanno provveduto ai relativi pagamenti.

2. In caso di violazione degli obblighi di cui al comma 1, il Co.Re.Com. attiva le procedure per l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 11,

nommée Commission, est instituée à la Présidence du Conseil pour le contrôle des dépenses effectuées en vue de l'élection du Conseil régional. Elle comprend deux experts-comptables inscrits depuis au moins cinq ans au tableau professionnel y afférent et trois fonctionnaires régionaux appartenant à la catégorie de direction.

2. Les membres de la Commission sont nommés par délibération du Bureau de la Présidence, au plus tard le dixième jour qui précède le jour des élections. Ladite délibération désigne également le président de la Commission, choisi parmi les fonctionnaires régionaux.

3. Les membres de la Commission, exception faite des fonctionnaires régionaux, ont droit, pour chacune des journées de séance à laquelle ils participent, à une indemnité de présence fixée par délibération du Bureau de la Présidence.

Art. 54 sexies
(Contrôle des dépenses électorales)

1. La Commission vérifie si les justificatifs de dépenses et de recettes qui accompagnent le compte de campagne sont établis régulièrement et sont conformes à la loi.

2. Si des irrégularités sont relevées concernant le compte et les justificatifs y afférents, la Commission les notifie à l'intéressé, qui peut présenter des mémoires et des documents dans les quinze jours qui suivent.

3. Si la Commission ne notifie aucune irrégularité à l'intéressé dans les cent vingt jours qui suivent la réception des comptes, ces derniers sont réputés approuvés. Ledit délai est suspendu pendant les quinze jours mentionnés au deuxième alinéa du présent article.

4. Dans les trente jours qui suivent l'expiration du délai visé au premier alinéa de l'art. 54 quater ou bien de celui indiqué au deuxième alinéa dudit article au cas où la validation de l'élection aurait lieu en cours de législature, tout citoyen inscrit sur les listes électorales de l'une des communes de la Vallée d'Aoste peut présenter à la Commission un mémoire sur la régularité des comptes de campagne.

Art. 54 septies
(Obligation de communication)

1. Dans les trente jours qui suivent la proclamation des élus, les éditeurs de quotidiens et de périodiques et les titulaires de concessions et d'autorisations d'exercer des activités de radiodiffusion-télévision sont tenus de communiquer à la Commission et au CORECOM les émissions de propagande électorale et les messages publicitaires réalisés, les espaces accordés à titre gratuit ou onéreux, le noms des personnes qui y ont participé, les recettes perçues et les noms des sujets qui ont effectué les paiements y afférents.

2. En cas de non-respect des obligations visées au premier alinéa du présent article, le CORECOM applique la procédure de l'amende contraventionnelle prévue par le

comma 2, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica).

Art. 54octies
(Messa a disposizione dei locali)

1. A decorrere dal giorno di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto di indizione dei comizi elettorali per l'elezione del Consiglio regionale, le amministrazioni comunali e regionale sono tenute a mettere a disposizione delle liste presenti nella competizione elettorale, in misura uguale tra loro, i locali di loro proprietà già predisposti per conferenze e dibattiti, in base a proprie norme regolamentari, senza oneri per le amministrazioni stesse.

Art. 54novies
(Sondaggi)

1. Nei quindici giorni precedenti la data dell'elezione e fino alla chiusura delle operazioni di voto, è vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito dell'elezione e sugli orientamenti politici degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati realizzati in un periodo precedente a quello del divieto.

2. Il Co.Re.Com. determina i criteri obbligatori in conformità dei quali devono essere realizzati i sondaggi di cui al comma 1.

3. La diffusione e la pubblicazione dei risultati, anche parziali, dei sondaggi per l'elezione del Consiglio regionale, realizzati al di fuori del periodo di cui al comma 1, devono essere accompagnate dalle seguenti indicazioni della cui veridicità è responsabile il soggetto che realizza il sondaggio:

- a) soggetto che ha realizzato il sondaggio e, se realizzato con altri, le collaborazioni di cui si è avvalso;
- b) committente ed acquirente;
- c) numero delle persone interpellate e universo di riferimento;
- d) domande rivolte;
- e) percentuale delle persone che hanno risposto a ciascuna domanda;
- f) criteri seguiti per l'individuazione del campione;
- g) date in cui è stato realizzato il sondaggio;
- h) metodo di raccolta delle informazioni e di elaborazione dei dati.

4. In caso di violazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3, il Co.Re.Com. attiva le procedure per l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 10, commi 7 e 8, della l. 28/2000.

Art. 54decies
(Sanzioni per i candidati)

1. In caso di violazione del limite di spesa per la campagna elettorale di cui all'articolo 54ter, comma 2, la

deuxième alinéa de l'art. 11 de la loi n° 28 du 22 février 2000 portant dispositions en matière d'égalité d'accès aux moyens d'information lors des campagnes électorales et référendaires et de propagande électorale.

Art. 54 octies
(Locaux)

1. À compter de la publication au Bulletin officiel de la Région de l'arrêté portant convocation des électeurs en vue de l'élection du Conseil régional, les administrations communales et régionale sont tenues de mettre à la disposition des listes admises à participer à la campagne électorale, dans des conditions de stricte égalité, les salles de conférences appartenant à la Commune ou à la Région, sur la base de dispositions réglementaires qui leur sont propres et sans aucune dépense à la charge des administrations concernées.

Art. 54 novies
(Sondages)

1. Dans les quinze jours qui précèdent les élections et jusqu'à la fin des opérations de vote, il est interdit de rendre public ou, en tout état de cause, de communiquer le contenu des sondages sur les résultats de l'élection et sur les orientations politiques des électeurs, et ce, même si les sondages en cause ont été effectués avant la période d'interdiction susdite.

2. Le CORECOM est chargé de fixer les critères obligatoires à suivre dans la réalisation des sondages visés au premier alinéa du présent article.

3. La diffusion et la publication des résultats, même partiels, des sondages ayant un rapport avec l'élection du Conseil régional réalisés en dehors de la période visée au premier alinéa du présent article doivent être assorties des informations indiquées ci-après, dont la véracité relève de la responsabilité du sujet qui effectue le sondage :

- a) Le nom du sujet qui a réalisé le sondage et de ses collaborateurs éventuels ;
- b) Le nom du commettant et celui de l'acquéreur ;
- c) Le nombre de personnes sondées et le milieu de référence ;
- d) Les questions posées ;
- e) Le pourcentage de personnes ayant répondu à chaque question ;
- f) Les critères appliqués pour le choix de l'échantillon ;
- g) Les dates de réalisation du sondage ;
- h) La méthode adoptée pour la collecte des informations et pour le traitement des données.

4. En cas de non-respect des dispositions des premier, deuxième et troisième alinéas du présent article, le CORECOM applique les sanctions prévues par les septième et huitième alinéas de l'art. 10 de la loi n° 28/2000.

Art. 54 decies
(Sanctions applicables aux candidats)

1. Si un dépassement du plafond des dépenses électorales autorisé par le deuxième alinéa de l'art. 54 ter de la présente

Commissione applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 25.000 euro.

2. In caso di irregolarità nella dichiarazione delle spese elettorali o di mancata indicazione nel rendiconto dei soggetti che hanno erogato contributi e servizi, e dell'indicazione nominativa nei casi in cui tale indicazione è richiesta, la Commissione, esperita la procedura di cui all'articolo 54sexies, comma 2, applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 25.000 euro.

3. In caso di superamento del limite massimo di spesa consentito dall'articolo 54ter, comma 2, per un ammontare pari o superiore al doppio di quanto in esso stabilito, la Commissione applica il massimo della sanzione di cui al comma 1.

4. La mancata presentazione del rendiconto, nel termine stabilito dall'articolo 54quater, comporta, previa diffida da parte della Commissione a depositare tale rendiconto entro i successivi trenta giorni, la decadenza del candidato proclamato eletto.

5. Al fine della dichiarazione di decadenza, la Commissione dà comunicazione dell'accertamento definitivo della violazione di cui al comma 4 al Presidente del Consiglio regionale. Il Consiglio regionale pronuncia la decadenza con deliberazione, ai sensi del proprio regolamento interno.

Art. 54 undecies
(Sanzioni per partiti, movimenti e liste)

1. In caso di violazione del limite di spesa previsto dall'articolo 54ter, comma 1, la Commissione applica la sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore all'importo eccedente il limite ivi previsto e non superiore al triplo di detto importo.

2. In caso di irregolarità nella dichiarazione delle spese elettorali o di mancata indicazione nel rendiconto dei soggetti che hanno erogato contributi e servizi, e dell'indicazione nominativa nei casi in cui tale indicazione è richiesta, la Commissione, esperita la procedura di cui all'articolo 54sexies, comma 2, applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 euro a 100.000 euro.

3. In caso di mancata presentazione del rendiconto relativo alle spese per la campagna elettorale, la Commissione, previa diffida a depositare tale rendiconto entro i successivi trenta giorni, applica la sanzione amministrativa pecuniaria di 150.000 euro.

Art. 54 duodecies
(Proventi delle sanzioni e rinvio alla normativa statale)

1. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di

loi est constaté, la Commission condamne le contrevenant au paiement d'une amende de 2 500 à 25 000 euros.

2. Si des irrégularités sont relevées concernant les dépenses électorales figurant au compte de campagne ou si les sujets ayant consenti des dons ou fourni des services n'y sont pas indiqués, ni leur nom lorsque la loi l'exige, la Commission, après avoir accompli les obligations visées au deuxième alinéa de l'art. 54 sexies de la présente loi, condamne le contrevenant au paiement d'une amende de 2 500 à 25 000 euros.

3. Si un dépassement du plafond des dépenses électorales autorisé par le deuxième alinéa de l'art. 54 ter de la présente loi est constaté et que le montant dudit dépassement est égal ou supérieur au double des dépenses autorisées, la Commission condamne le contrevenant au paiement d'une amende de 25 000 euros.

4. Le candidat élu qui n'a pas déposé son compte de campagne dans les délais prescrits par l'art. 54 quater de la présente loi est mis en demeure par la Commission d'y pourvoir dans les trente jours qui suivent le délai susdit, faute de quoi il est déclaré démissionnaire d'office.

5. Aux fins de la démission d'office, la Commission informe le président du Conseil régional de la vérification définitive de la violation mentionnée au quatrième alinéa du présent article. La démission d'office est prononcée par délibération du Conseil régional, aux termes de son règlement intérieur.

Art. 54 undecies
(Sanctions applicables aux partis, aux mouvements et aux listes)

1. Si un dépassement du plafond des dépenses électorales autorisé par le premier alinéa de l'art. 54 ter de la présente loi est constaté, la Commission condamne les contrevenants au paiement d'une amende dont le montant doit être au moins égal à la somme dépensée sans autorisation et ne pas excéder le triple de ladite somme.

2. Si des irrégularités sont relevées concernant les dépenses électorales figurant au compte de campagne ou si les sujets ayant consenti des dons ou fourni des services n'y sont pas indiqués, ni leur nom lorsque la loi l'exige, la Commission, après avoir accompli les obligations visées au deuxième alinéa de l'art. 54 sexies de la présente loi, condamne les contrevenants au paiement d'une amende de 10 000 à 100 000 euros.

3. Si le compte de campagne n'est pas déposé dans les délais prescrits, la Commission, après avoir mis en demeure les contrevenants de présenter le compte en cause dans les trente jours qui suivent le délai susdit, les condamne au paiement d'une amende de 150 000 euros.

Art. 54 duodecies
(Recettes provenant des sanctions et renvoi à la législation nationale)

1. Les recettes provenant des peines contraventionnelles

cui alla presente legge sono introitati al capitolo 7700 (Proventi pene pecuniarie per contravvenzioni) della parte entrata del bilancio di previsione della Regione.

2. Per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla presente legge si osservano le disposizioni generali contenute nelle sezioni I e II del capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), da ultimo modificata dal decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507 (Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 giugno 1999, n. 205), con esclusione dell'articolo 16, salvo quanto diversamente disposto.».

Art. 12
(Sostituzione dell'articolo 60)

1. L'articolo 60 è sostituito dal seguente:

«Art. 60
(Rinvio alla normativa statale)

1. Per quanto non disposto dalla presente legge, si osservano, in quanto applicabili, le norme per l'elezione alla Camera dei Deputati.».

Art. 13
(Disposizioni di coordinamento)

1. Le parole «Presidente della Giunta regionale» e «Presidente della Giunta», ovunque ricorrano nel testo della l.r. 3/1993, sono sostituite dalle parole «Presidente della Regione».

2. Le parole «Presidenza della Giunta regionale», ovunque ricorrano nel testo della l.r. 3/1993, sono sostituite dalle parole «Presidenza della Regione».

3. Ogni riferimento, nel testo della l.r. 3/1993, al «Pretore» o alla «Pretura» deve intendersi effettuato al «Tribunale ordinario».

4. Ogni riferimento, nel testo della l.r. 3/1993, al certificato elettorale consegnato ad ogni elettore in occasione di ciascuna consultazione, ovvero ai tagliandi dei medesimi certificati elettorali, deve intendersi effettuato, in quanto compatibile, rispettivamente alla tessera elettorale personale, ovvero al registro contenente i numeri delle tessere elettorali dei votanti.

5. Al comma 5 dell'articolo 13 della l.r. 3/1993 le parole «al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco» sono sostituite dalle parole «al Corpo valdostano dei vigili del fuoco».

6. Al comma 2 dell'articolo 42 della l.r. 3/1993 le parole «comma nove, lettera a)» sono sostituite dalle parole «comma sei».

Art. 14
(Disposizione finanziaria)

1. La spesa derivante dall'applicazione della presente

visées à la présente loi sont inscrites au chapitre 7700 (Recettes provenant de peines contraventionnelles) de la partie recettes du budget prévisionnel de la Région.

2. Aux fins de l'application des peines contraventionnelles prévues par la présente loi, il y a lieu de respecter les dispositions générales des sections I et II du chapitre F de la loi n° 689 du 24 novembre 1981 (Modification du système pénal), modifiée en dernier lieu par le décret législatif n° 507 du 30 décembre 1999 (Dépénalisation des délits mineurs et réforme du système des sanctions, au sens de l'art. 1^{er} de la loi n° 205 du 25 juin 1999), exception faite de l'art. 16 et sauf dispositions contraires.

Art. 12
(Remplacement de l'article 60)

1. L'art. 60 est ainsi remplacé :

« Art. 60
(Renvoi aux dispositions de l'État)

1. Pour ce qui n'est pas prévu par la présente loi, il y a lieu de se conformer aux dispositions qui réglementent l'élection de la Chambre des Députés, pour autant qu'elles soient applicables. ».

Art. 13
(Dispositions de coordination)

1. Dans la LR n° 3/1993, les mots « président du Gouvernement régional » et « président du Gouvernement » sont toujours remplacés par les mots « Président de la Région ».

2. Dans la LR n° 3/1993, les mots « Présidence du Gouvernement régional » sont toujours remplacés par les mots « Présidence de la Région ».

3. Dans la LR n° 3/1993, par « préteur » ou « Préture », il faut toujours entendre « Tribunal ordinaire ».

4. Dans la LR n° 3/1993, par certificat électoral remis aux électeurs lors des consultations ou par volet que comporte chacun desdits certificats, il faut entendre, chaque fois que cela est possible, respectivement, la carte électorale personnelle ou le registre contenant les numéros des cartes électorales des votants.

5. Au cinquième alinéa de l'art. 13 de la LR n° 3/1993, les mots « al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco » sont remplacés par les mots « Corps valdôtain des sapeurs-pompiers ».

6. Au deuxième alinéa de l'art. 42 de la LR n° 3/1993, les mots « neuvième alinéa, lettre a) » sont remplacés par les mots « sixième alinéa ».

Art. 14
(Disposition financière)

1. Les dépenses dérivant de l'application de la présente

legge, valutata in annui euro 15.000, grava sull'obiettivo programmatico 2.1.3. (Consultazioni elettorali e referendum) al capitolo 22800 (Spese per le elezioni del Consiglio regionale) ed alla copertura dell'onere si provvede con la legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta).

Art. 15
(Abrogazione)

1. Il comma 1 dell'articolo 62 è abrogato.

CAPO II
MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE
19 AGOSTO 1998, N. 47

Art. 16
(Sostituzione dell'articolo 2)

1. L'articolo 2 è sostituito dal seguente:

«Art. 2
(Individuazione dei Comuni)

1. Ai sensi dell'art. 1, la Regione individua i Comuni di Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Gaby e Issime quali sedi delle popolazioni di lingua tedesca della valle del Lys appartenenti alla comunità walser.»

Art. 17
(Modificazione dell'articolo 4)

1. La lettera c) del comma 2 dell'articolo 4 è sostituita dalla seguente:

- «c) un rappresentante per ciascuno dei Comuni di cui all'art. 2, uno per Comune, designato dal Consiglio comunale;».

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 166

- di iniziativa dei Consiglieri LA TORRE, COTTINO e ALOISI;
- presentata al Consiglio regionale in data 25.06.2002;
- assegnata alla 1ª Commissione consiliare permanente in data 28.06.2002;
- assegnata alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 28.06.2002;

loi, évaluées à 15 000 euros par an, grèvent l'objectif programmatique 2.1.3. (Élections et référendums) du chapitre 22800 (Dépenses pour les élections du Conseil régional) et sont financées par la loi budgétaire, au sens de l'art. 15 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989 portant dispositions en matière de budget et de comptabilité générale de la Région autonome Vallée d'Aoste).

Art. 15
(Abrogation)

1. Le premier alinéa de l'art. 62 est abrogé.

CHAPITRE II
MODIFICATION DE LA LOI RÉGIONALE N° 47
DU 19 AOUT 1998

Art. 16
(Remplacement de l'article 2)

1. L'art. 2 est ainsi remplacé :

« Art. 2
(Détermination des communes)

1. Aux termes de l'art. 1^{er} de la présente loi, la Région reconnaît les communes de Gressoney-La-Trinité, de Gressoney-Saint-Jean, de Gaby et d'Issime comme le creuset des populations de langue allemande de la vallée du Lys appartenant à la communauté walser. ».

Art. 17
(Modification de l'article 4)

1. La lettre c) du deuxième alinéa de l'art. 4 est ainsi remplacée :

- « c) Un représentant de chacune des communes visées à l'art. 2 de la présente loi, désigné par les conseils communaux respectifs ; ».

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Proposition de loi n° 166

- à l'initiative des Conseillers LA TORRE, COTTINO et ALOISI ;
- présentée au Conseil régional en date du 25.06.2002 ;
- soumise à la 1^{ère} Commission permanente du Conseil en date du 28.06.2002 ;
- soumise à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de comptabilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 28.06.2002 ;

-
- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">– esaminata dalla 1^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 16.07.2002, nuovo testo della Commissione e relazione del Consigliere PICCOLO;– esaminata dalla 2^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 22.07.2002 nuovo testo della 1^a Commissione;– approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 25.07.2002, con deliberazione n. 2750/XI;– trasmessa al Presidente della Regione in data 29.07.2002. | <ul style="list-style-type: none">– examinée par la 1^{ère} Commission permanente du Conseil – avis en date du 16.07.2002 – nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller PICCOLO ;– examinée par la 2^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 22.07.2002, nouveau texte de la 1^{ère} Commission ;– approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 25.07.2002, délibération n° 2750/XI ;– transmise au Président de la Région en date du 29.07.2002. |
|---|---|
-
-